

Una producer milanese li ha fatti innamorare delle bellezze del paesaggio, dove hanno già girato quattro film, e presto saranno cinque

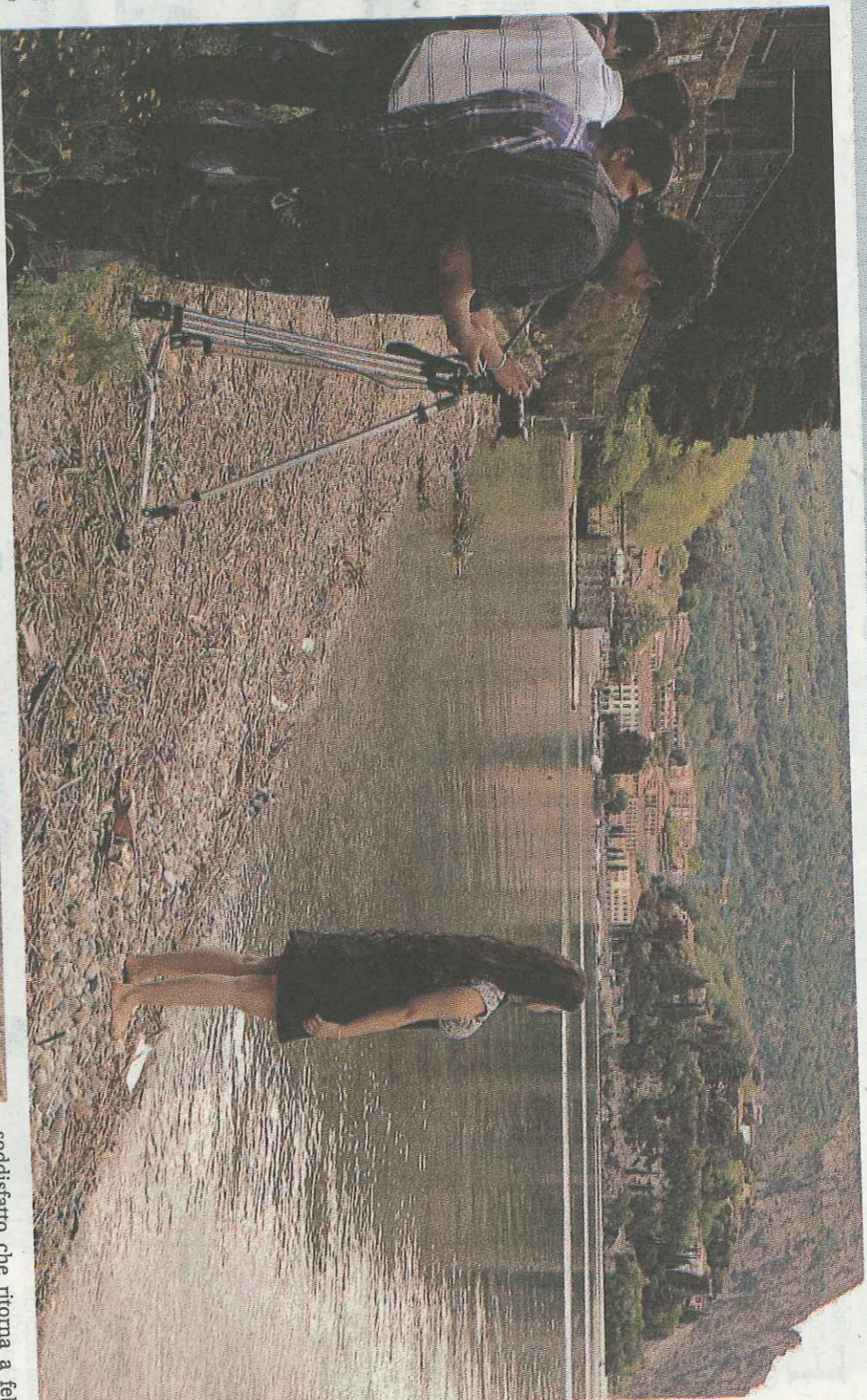
SIMONA SPAVENTA

Quel ramo del lago di Como piace tanto anche a Bollywood. La prima industria cinematografica al mondo — se non per fatturato, ancora primato hollywoodiano, per numero di film prodotti all'anno, tra gli 800 e i 900 — si è innamorata di Lecco e delle sue montagne tanto da tornare a girare sulle rive lecchesi del Lario quattro volte in pochi mesi. E presto saranno cinque: a giugno è previsto un nuovo set, con riprese anche a Milano, e per la metro-poli sarebbe la prima volta con gli indiani.

Una bella favola carica di promesse di visibilità e appeal turistico, se si considera che la me-



ACQUA E MONTAGNE
 Attori indiani sul set del lago di Como, sponda lecchese, apprezzata per l'acqua e le montagne



Bollywood sull'ario

Ciak, il cinema indiano scopre quel ramo del lago di Como

dio-alta borghesia indiana negli ultimi anni ha preso a viaggiare e ha già il culto dell'Italia, dove alle mete fisse di Venezia, Roma e Pisa si potrebbe aggiungere il lago di Como. Tutto è iniziato quasi per caso, merito di Internet e di una intraprendente producer milanese, Chiara Vergani. È stata lei ad essere contattata via web l'ottobre scorso direttamente dai studios di Chennai. Sì, per-

ché, a onor di cronaca, i quattro film girati a Lecco non sono di Bollywood, ma di "Kollywood", la seconda industria del cinema indiano che fa capo non a Mumbai ma a Kodambakkam, un sobborgo di Chennai, la vecchia Madras, capitale dello stato del Tamil Nadu nel Sud del Subcontinente. Anche la lingua è diversa: non hindi, ma tamil. Un cinema che fa sognare, e racconta inge-

nue storie d'amore travagliato con condite di canzoni e balletti, con immancabile coronamento in favolosi luoghi "esotici". Il che, se sei indiano, vuol dire montagne innervate e monumenti da cartolina. In una parola: Europa.

«Le scene in Europa — racconta Chiara Vergani — sono un valore aggiunto anche economico per il film, ne triplicano il prezzo. Girano soprattutto a Parigi,



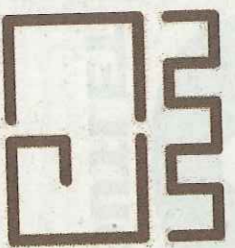
sono fissati con la Tour Eiffel. Ma la Francia, come l'Inghilterra, è diventata difficile per i permessi. Ora cercano l'Italia, la trovano romantica, all'inizio volevano Venezia e Roma, coi loro monumenti così riconoscibili. Sono venute, per girare *Karhale Unnathi* ("Amore, quando ci sei tu"): cinque giorni di riprese tra Derzio e il Castello di Verzio, e a Lecco Film Commission, sta lavorando molto per questo. E poi

Lecco è piccola, parlare a vigili, Comune, polizia è facile. In un giorno hai i permessi. Altre volte possono volere tre settimane». Detto fatto, a ottobre sbarca la prima troupe, una ventina di persone, per girare *Karhale Unnathi* ("Amore, quando ci sei tu"): cinque giorni di riprese tra Derzio e il Castello di Verzio, e a Lecco sul lungolago. Il regista, Meeganhan Dhandapani, è così

soddisfatto che ritorna a febbraio a girare *Vandanga Jeychangu*: «Eravamo al Plan dei Resinelli, pensavano di essere sulle Dolomiti. Volevano le vette, invece c'era una bufera di neve». Ai primi di marzo, arriva la produzione più ricca, un film ad alto budget, *Karuppampatti*, in uscita in India: c'è perfino un numero musicale della pop star americana Katy Perry. Nel cast, il divo Ajmal Ameer: «Arrogante, in India c'è un divismo pazzesco. Mi innervosiva, gli ho detto: "Guarda che non sei Brad Pitt"». Mi ha risposto: "Io sono più famoso di Brad Pitt". Poi si è rdimensionato». Le riprese vanno da Introbbio alla chiesa di Costa Masnaga per la scena del matrimonio, «tra la curiosità dei paesani, è strano vedere un set in provincia, figuriamoci di indiani...».

L'ultimo ciak è stato ai primi di maggio per *Kanni Mannai Kallakatey*, tra le montagne di Perledo, con tanto di insegnimento sulle strade di Lecco «con quattro vigili come comparse». Cinema fai da te: «Sono molto meno vizati dei nostri cineasti. I ritmi di lavoro sono folli, ma loro sono gentilissimi, ringraziano per ogni cosa. L'unica fissata? Vogliono mangiare indiano. Ormai al ristorante Masala di Lecco siamo di casa. Il proprietario, un sikh, insiste a proporsi come attore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



castelligourmet

CASTELLI GOURMET
 & GALLERY

mercoledì serata spritz
 giovedì diset con buffet royal
 venerdì aperitivo Live Jazz

Feste private e compleanni

Mostre d'arte

Aperto tutti i giorni
 dalle 7.30 alle 2.00

CUCCINA SEMPRE APERTA

Via Cerano 15 ang. Via Savona
 20144 Milano – tel. 0283202455
 mail: info@castelligourmet.it
 www.castelligourmet.it

